

Ai fini di una disamina analitica, si riportano nelle successive tabelle i dati relativi al risultato finanziario limitatamente all'INAIL; i risultati del 2010 sono raffrontati con quelli ottenuti negli esercizi 2008 e 2009.

RENDICONTO FINANZIARIO INAIL ANNO 2010

(in mln di euro)

	2008	2009	2010	2010	2010
	Accertamenti ed impegni	Accertamenti ed impegni	previsioni definitive di competenza	Accertamenti ed impegni	eccedenze ed economie
ENTRATE					
Tit. I contributive	9509,4	9541,0	9017,7	8936,6	-81,1
di cui: <i>premi industria</i>	8728,9	8825,3	8409,0	8196,5	-212,5
<i>contributi agricoltura</i>	700,1	636,5	735,0	662,59	-72,4
Tit. II Trasferimenti correnti	459,1	416,1	403,4	415,7	12,2
di cui: <i>di Stato</i>	458,1	415,6	402,4	415,6	13,2
Tit. III Altre entrate	847,1	808,5	730,7	805,6	74,9
di cui: <i>redditi e proventi</i>	190,7	121,5	88,8	93,1	4,2
<i>poste correttive e compensative</i>	547,1	586,0	506,7	608,2	101,4
Tit. IV Alienazione beni e riscossione crediti	303,9	101,6	209,5	187,0	-22,4
di cui: <i>riscossione crediti</i>		58,5	48,6	63,9	15,3
<i>realizzazione valori mobiliari</i>	248,5				
Tit. VI Accensione prestiti	2,1	58,5	1,8	1,2	-0,5
Tit. VII Partite di giro	727,0	747,2	738,0	777,7	39,7
A. Totale Entrate	11.848,7	11.617,3	11.101,3	11.124,06	22,7
SPESE					
Tit. I Spese Correnti	7.686,4	8.242,70	8.294,9	7.996,9	-298,0
di cui: <i>personale in servizio</i>	594,3	579,6	606,3	591,7	-14,6
<i>acquisto beni e servizi</i>	209,6	224,8	251,0	229,8	-21,1
<i>prestazioni istituzionali</i>	5.922,4	6.443,1	6.438,7	6.182,6	-256,0
Tit. II Spese in conto capitale	262,7	1.128,7	1.589,5	1.330,9	-258,5
di cui: <i>acquisizione beni uso durevole e opere immobiliari</i>	17,0	68,8	204,9	9,2	-195,7
Tit. IV Partite di giro	727,0	747,2	738,0	777,7	39,7
B. Totale Spese	8.676,10	10.118,6	10.622,4	10.105,5	-516,8
SALDO DI BILANCIO (A - B)	3.172,60	1.498,70	478,8	1.018,4	539,6

Va segnalato, come già sottolineato dal CIV, lo scostamento fra i dati previsionali e quelli emersi dal consuntivo INAIL che possono essere così riassunti: a fronte dei 478,8 mln di euro previsti quale avanzo finanziario INAIL si registra un avanzo di 1.018 mln di euro dovuti a maggiori accertamenti (+ 22,7 mln.) e minori impegni (- 516,8 mln).

Si evidenzia, infatti, che le entrate accertate ammontano a 11.124 mln di euro e le spese impegnate a 10.105,5 mln di euro, dando luogo a un avanzo finanziario di competenza INAIL pari a 1.018, 5 mln di euro da cui, però, detratti circa 44 mln di euro relativi ai disavanzi delle gestioni IPSEMA ed ISPEL si perviene conseguentemente ad un ridimensionamento dell'avanzo a 974 mln di euro.

Dall'analisi delle entrate correnti del rendiconto generale INAIL, Ipsema e Ispesi emerge che le stesse ammontano a 10.189 mln di euro, di cui 8.937 riguardano le entrate di natura contributiva, con un decremento del 6,3% rispetto all'esercizio 2009 (- mln di euro 604,3).

Anche per le spese complessive correnti, pari a 8.074 mln di euro, la parte prevalente si riferisce alle prestazioni istituzionali corrispondenti a 6.182 mln di euro, con un decremento del 3% rispetto all'esercizio 2009.

Considerato che tra le entrate e le spese, i dati preponderanti afferiscono all'attività istituzionale, si valuta il c.d. "grado di copertura" - cioè il rapporto tra entrate contributive e spese sostenute dall'Ente per prestazioni istituzionali nella sua globalità - che è esposto nella seguente tabella.

(in mln di euro)

anno	entrate contributive	prestazioni istituzionali	%
2009	9.541	6.443	148,08
2010	8.937	6.182	144,56

Dal prospetto emerge che il grado di copertura per il 2010, pure se in diminuzione rispetto al precedente esercizio, ha superato il 144 %.

Tale diminuzione può, tra l'altro, essere ascritta all'andamento decrescente delle rendite per la gestione industria - i cui dati sono stati forniti nella sezione "Attività istituzionale" - in corrispondenza del trend in diminuzione delle entrate e delle spese per prestazioni.

Sono ricomprese, poi, nelle entrate correnti quelle derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato per un importo accertato di 416 mln di euro da riferire:

- per 362 mln di euro al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 l. 488/99 (finanziaria 2000);
- per complessivi 54 mln di euro a titolo di fiscalizzazione degli oneri della gestione industria.

A fronte dei predetti accertamenti, sono stati incassati unicamente 9 mln di euro poiché, per quanto attiene alla gestione agricoltura, il finanziamento per il risanamento della stessa gestione, previsto dalla citata legge finanziaria 2000, non viene in realtà versato dallo Stato, in base al disposto dell'articolo 47, comma 1, della l. 27 dicembre 1997, n. 449.

Detta norma stabilisce, infatti, che i pagamenti a carico dello Stato a favore degli enti assoggettati all'obbligo di tenere le disponibilità liquide nei conti della Tesoreria statale sono effettuati al raggiungimento dei limiti di giacenza che, per categorie di enti, vengono stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento dell'assegnazione di competenza.

La misura attualmente in vigore è pari al 14 per cento "delle assegnazioni di competenza da attribuire ad ogni singolo ente dall'amministrazione centrale vigilante in conto competenza" (D.M. 4 aprile 2005 n.3803).

Tra le entrate di parte corrente e strettamente collegate alle entrate contributive si collocano, poi, nelle entrate non classificabili in altre voci quelle per sovrappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U., che ammontano a 88,2 mln di euro nel 2010.

E' altresì compresa tra le "Altre Entrate" la voce "Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" che ammonta ad oltre 376 mln per la competenza - superando di circa 71 mln di euro le relative previsioni - e avvalorata l'azione "prevenzionale" svolta dall'Istituto, costituendo un deterrente nei confronti delle aziende non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Dall'analisi del rendiconto generale INAIL, Ipsema ed Ispesl, come già esposto precedentemente, le spese correnti ammontano a 8.074 mln di euro, di cui la parte prevalente - corrispondente a 6.182 mln di euro - si riferisce alle prestazioni istituzionali, tra le quali si menzionano le:

- spese per la speciale Gestione grandi invalidi del lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T. U.;

- prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. infortuni;
- spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- spese riferite al settore della prevenzione (d.lgs. n. 626 del 1994 e d.lgs. n. 242 del 1996);
- spese per il finanziamento dei progetti formativi per la riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per il finanziamento dei progetti di sicurezza.

Sotto il profilo finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza ha subito nel 2010 un decremento di circa 260 mln di euro, pari alla differenza fra 6.183 mln di euro nel 2010 e 6.443 mln di euro nel 2009.

Nel complessivo ambito delle uscite per prestazioni istituzionali, le spese per rendite di inabilità ed ai superstiti impegnate e pagate per il 2010 risultano pari a 5.194 mln di euro (quali prestazioni economiche permanenti).

La spesa per indennità di inabilità temporanea, altre indennità ed assegni immediati si è attestata nel 2010 per le gestioni industria, agricoltura e medici radiologi, sia per competenza che per cassa, in 764 mln di euro, di cui 713 mln di euro per la gestione industria e 51 mln di euro per la gestione agricoltura.

La spesa di € 31.942,00 attiene alla gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, per le rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale), secondo le previsioni della l. n. 93 del 1958, modificata dalla l. n. 251 del 1982 e per le rendite ai superstiti.

Le tabelle che seguono indicano, anche in percentuale, i rapporti fra le spese per prestazioni istituzionali sia con riferimento all'acquisto di beni e servizi sia a quelle complessivamente indicate come spese generali di amministrazione (che riguardano gli organi dell'Istituto, il personale in servizio e l'acquisto di beni di consumo e di servizi).

**Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi
e le spese per prestazioni istituzionali**

(in mln di euro)

anno	Acquisto beni/servizi	Spese Istituzionali	%
2009	224,8	6.443,0	3,49
2010	229,8	6.182,7	3,72

**Rapporto tra le spese per organi, personale e acquisto beni
e spese per prestazioni istituzionali**

(in mln di euro)

Anno	Spese gen. di Amm.ne	Spese Istituzionali	%
2009	807,3	6.443,0	12,53
2010	824,9	6.182,7	13,34

Il rapporto percentuale peggiora nell'esercizio 2010, in quanto emerge l'insufficiente contenimento degli oneri di gestione, in valori assoluti, benché controbilanciato dal calo delle spese istituzionali.

Per quanto attiene ai risparmi conseguiti in esito alle disposizioni di contenimento della spesa complessiva sostenuta per gli organi collegiali ed altri organismi nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e per rappresentanza (d.l. 112/2008 convertito in l. 133/2008, art.61, comma 1 e comma 5) il Collegio dei Sindaci ha preso atto che i risparmi conseguiti ammontanti in totale a euro 94.554, sono stati versati al capitolo 3492 del bilancio dello Stato nei termini previsti dalla legge.

Le spese impegnate per l'acquisto di beni di consumo e di servizi nel 2010 ammontano a 229,8 mln di euro, con un aumento di 5,0 mln di euro rispetto al 2009 ed annoverano, tra le più significative, le spese:

- per l'informatica pari a 72,31 mln di euro;
- per la manutenzione ed il funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali pari a 63,33 mln di euro;
- postali, telegrafiche e telefoniche pari a 41,70 mln di euro;
- per il centro protesi e centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca) pari a 28,22 mln di euro.

La parte più cospicua si riferisce alle spese per l'informatica, che hanno subito nel 2010 un incremento di 8 mln di euro; importo questo che assorbe i contenimenti operati nella categoria.

Spese impegnate per l'informatica

(in mln di euro)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
2009	64,3	224,8	28,60
2010	72,3	229,8	31,46

Va, inoltre, tenuto conto che alle evidenziate spese di parte corrente si aggiungono, ai fini dell'informatizzazione dei servizi, quelle in conto capitale che nell'anno 2010 si sono attestate sui 78 mln di euro rispetto ai 74 mln di euro del 2009.

Relativamente ai trasferimenti passivi, le principali voci si riferiscono ai contributi per il fondo sanitario nazionale, il finanziamento dell'attività assistenziale, (in relazione al disposto del D.P.R. 18 aprile 1979, che trasferiva a regioni, province e comuni le attività amministrative di carattere assistenziale già svolte dall'INAIL), l'ex ENAOLI, l'ex ENPI e gli istituti di patronato e di assistenza sociale, per il complessivo importo di 534,8 mln di euro rispetto ai 549,7 mln di euro del 2009 .

La categoria delle spese (poste correttive e compensative di entrate correnti), evidenzia impegni pari a 223,7 mln di euro. Tra questi, la voce relativa alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione ha fatto registrare impegni pari a 216,1 mln.

Le due sottostanti tabelle delineano il quadro di sintesi della gestione finanziaria delle entrate e delle spese per Unità previsionali di Base (U.P.B.).

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE PER U.P.B - COMPETENZA

TIPOLOGIA UPB	CONSUNTIVO 2009	PREVENTIVO ASSESTATO 2010	CONSUNTIVO 2010	SCOSTAMENTO 2009/2010
Riepilogo titoli UPB 1 Rapporti con le aziende	10.141.080.530	9.631.193.000	9.529.121.435	-1,06
Riepilogo titoli UPB 2 Prestazioni di tutela assicurativa	858.201.677	756.708.000	915.260.240	20,95
Riepilogo titoli UPB 3 Prestazioni/servizi di tutela integrata	7.723.350	10.845.000	8.893.727	-17,99
Riepilogo titoli UPB 4 Strumentale	336.135.611	425.195.000	393.821.406	-7,38
Riepilogo titoli UPB 5 Supporto	274.148.360	277.332.000	276.957.767	-0,13
Totale Entrate UPB-INAIL	11.617.289.528	11.101.273.000	11.124.054.575	0,21
Riepilogo titoli UPB 6 Gestione Ex IPSEMA		467.526.033	374.812.163	-19,83
Riepilogo titoli UPB 7 Gestione Ex ISPESL		39.424.693	33.502.849	-15,02
Totale Generale delle Entrate	11.617.289.528	11.608.223.726	11.532.369.587	-0,65

TOTALE GENERALE DELLE USCITE PER UPB – COMPETENZA

TIPOLOGIA UPB	CONSUNTIVO 2009	PREVENTIVO ASSESTATO 2010	CONSUNTIVO 2010	SCOSTAMENTO 2009/2010
Riepilogo titoli UPB 1 Rapporti con le aziende	712.922.202	718.470.000	720.482.950	0,28
Riepilogo titoli UPB 2 Prestazioni di tutela assicurativa	6.686.434.479	6.650.592.000	6.474.976.163	-2,64
Riepilogo titoli UPB 3 Prestazioni/servizi di tutela integrata	166.179.260	171.730.000	140.726.751	-18,05
Riepilogo titoli UPB 4 Strumentale	2.163.271.574	2.684.068.000	2.379.182.862	-11,36
Riepilogo titoli UPB 5 Supporto	389.820.332	397.583.000	390.201.594	-1,86
Totale Uscite UPB –INAIL	10.118.627.847	10.622.443.000	10.105.570.320	-4,87
Riepilogo titoli UPB 6 Gestione Ex IPSEMA		546.717.318	402.252.677	-26,42
Riepilogo titoli UPB 7 Gestione Ex ISPESL		67.927.107	50.401.224	-25,8
Totale Generale delle Uscite	10.118.627.847	11.237.087.425	10.558.224.221	-6,04

6.2.2. L'ammontare dei residui attivi evidenzia un *trend* crescente, dai 9.765 mln di euro nel 2009 ai 10.975 nel 2010.

La tabella che segue ne evidenzia il relativo ammontare nel biennio 2009-2010.

RESIDUI ATTIVI

(in mln di euro)

Aggregati	31/12/09	31/12/10
1. Residui da entrate correnti		
1.1 Entrate contributive		
premi industria	2.432,0	2.752,3
contributi agricoltura	2.276,6	2.382,7
premi medici rx	10,6	11,1
premi attività domes.	-	-
Totale	4.719,2	5.146,1
1.2 Trasf. da parte dello Stato		
- fiscaliz. Oneri contrib.	3.643,5	4.050,0
Totale	3.643,5	4.050,0
1.3 Altre entrate correnti		
- vendita beni e servizi	14,1	17,6
- redditi e prov. patrim.	79,0	74,4
- sanz. Civili, amm.ve	-	-
- altre entrate	37,5	30,0
Totale	130,6	122,0
Totale residui da entrate corr.	8.493,5	9.318,1
Residui da entrate c/capitale	0,8	1,7
Partite di giro	1.271,1	1.478,0
Residui gestioni ex Ipsema Ispesl		177,8
TOTALE GENERALE	9.765,4	10.975,6

L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31 12. 2010 è pari a 10.975,6 mln di euro con un incremento di 1.210,2 mln di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile per circa il 14% alla gestione delle poste creditorie degli Enti incorporati.

Particolare incidenza sul totale continuano a rivestire i residui attivi concernenti i premi dell'industria e i contributi dell'agricoltura nonché le entrate riferite ai trasferimenti da parte dello Stato per la fiscalizzazione di oneri contributivi.

Il totale dei crediti attinenti ad attività istituzionali è pari, infatti, al termine dell'esercizio 2010 a 5.146,2 mln di euro, di cui 11,1 per i premi per medici rx; 2.752,3 mln per i premi industria; 2.382,7 mln per i contributi agricoli.

6.2.3 La tabella che segue evidenzia l'andamento dei residui passivi.

RESIDUI PASSIVI

(in mln di euro)

Aggregati	31/12/09	31/12/10
1. residui spese correnti		
1.1. prestazioni istituzionali		
- Prestazioni integrative	0,5	0,6
-Tratt.medico legali	40,6	43,4
- Finanziamento progetti	252,1	254,5
-Prestazioni economiche	49,8	43,7
Totale	343,0	342,2
1.2. Trasferimenti passivi		
-allo Stato	108,2	90,7
-ad altri Enti	21,8	22,1
Totale	130,0	112,8
1.3 Altre spese correnti		
-spese per il personale	69,6	75,3
-beni e servizi	138,8	150,6
-oneri tributari	9,9	7,6
-rimborso contributi	27,0	33,8
-altre spese correnti	90,8	154,4
Totale	336,1	421,7
Totale residui da spese correnti	809,1	876,9
Residui da spese in conto capitale	1.166,2	2.182,3
Residui da spese per partite di giro	160,0	225,5
TOTALE GENERALE	2.135,3	3.284,7*

*comprensivo dell'importo di 148 mln di euro derivante dalla gestione degli Enti incorporati

L'aumento percentuale rispetto alla consistenza iniziale è di oltre il 53%.

Sul trend crescente dei residui passivi incidono prevalentemente la formazione di nuovi residui, relativi a spese in conto capitale, di cui mln di euro 1.100,00 afferenti alla partecipazione a fondi immobili nonchè i residui per 148 mln di euro derivanti dalla gestione ex IPSEMA e ex ISPESL.

6.2.4. La gestione di cassa nel biennio di riferimento è rappresentata dalla tabella che segue.

GESTIONE DI CASSA

	2009	2010
Fondo di cassa iniziale all'1.1	14.632.288.833	16.295.690.081
Apporto Enti Accorpati	0	245.359.832
Riscossioni c/competenza	10.126.974.690	9.879.738.655
Riscossioni c/residui	40.871.919	566.546.022
Totale riscossioni	10.851.979.537	10.446.284.677
Pagamenti c/competenza	8.734.395.205	8.937.785.076
Pagamenti c/residui	454.183.083	534.935.659
Totale pagamenti	9.188.578.288	9.472.720.735
Avanzo di cassa annuo INAIL	1.663.401.249	973.563.942
Avanzo di cassa annuo INAIL IPSEMA ISPESL	0	1.218.923.774
Fondo di cassa finale al 31.12	16.295.690.082	17.514.613.855

La gestione di cassa al 31 dicembre 2010 registra un avanzo di 1219 mln di euro.

Rispetto al dato relativo al totale dei pagamenti complessivamente pari a 9.472 mln di euro, il totale delle riscossioni effettuate nell'esercizio è stato pari a 10.446.

All'avanzo di cassa annuo, di pertinenza dell'INAIL pari a 973.563 mln di euro, si aggiunge, così, l'apporto degli Enti incorporati per mln di euro 245.359, che contribuisce all'avanzo finale.

Come già verificatosi negli esercizi precedenti, il fondo cassa si è ulteriormente incrementato, raggiungendo una consistenza finale di 17.514 mln di euro.

Giova al riguardo evidenziare che la l. n.720/84 sulla "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" ebbe a statuire che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella – comprendente anche l'INAIL - non potessero mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti.

Conseguentemente, tutte le somme eccedenti il plafond, stabilito per l'Ente in senso stretto in euro 260 mln, sono versate presso la Tesoreria dello Stato.

La giacenza direttamente afferente all'INAIL è pari a euro 17.071.541.770, mentre la quota di euro 195.073.708 risulta di competenza ex IPSEMA; per complessivi euro 17.266.615.478.

6.2.5. La situazione amministrativa alla fine dell'esercizio 2010 presenta un avanzo di amministrazione di 25.205 mln di euro che deriva da un fondo di cassa, pari a 17.514 mln di euro al 31.12.2010, cui si aggiunge la differenza positiva tra i residui attivi, determinati in 10.975 mln di euro, e i residui passivi, pari a 3.284 mln di euro.

La tabella che segue espone i dati in raffronto con quelli del 2009 e 2008.

(in mln di euro)

	2008	2009	2010
Avanzo di cassa all'1/1	12.334	14.632	16.295
Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)	11.023	10.851	10.446
Pagamenti (in c/competenza e in c/residui)	8.725	9.188	9.472
Apporti ex Ipsema e Ispesl	-	-	245
Avanzo di cassa al 31/12	14.632	16.295	17.514
Residui attivi	9.165	9.765	10.975
Residui passivi	1.313	2.135	3.284
Avanzo di amministrazione INAIL	22.484	23.925	25.205

Come si evince dal prospetto l'avanzo di amministrazione nel 2010 registra un incremento rispetto al 2009 di circa 1.279 mln di euro, di poco più contenuto rispetto all'incremento registrato nel 2009 riguardo all'anno 2008 di 1.442 mln di euro ed è ascrivibile principalmente all'aumento del fondo cassa al 31.12.2010, cui si aggiunge l'avanzo di amministrazione dei due enti soppressi e la differenza positiva fra residui attivi e passivi.

Nel prospetto che segue si espongono gli avanzi di amministrazione relativi al quinquennio 2006 - 2010.

Andamento avanzo di amministrazione nel corso del quinquennio 2006 - 2010

(in mln di euro)

2006	2007	2008	2009	2010
12.867	15.103	22.484	23.926	25.205

6.2.6. Quanto ai risultati economico-patrimoniali l'avanzo economico del 2010, pari a 1.333 mln di euro, segna un valore inferiore a quello dell'esercizio precedente (-708 mln di euro), pari ad una percentuale di - 34,71%.

Detta riduzione è ascrivibile principalmente al decremento delle entrate contributive, per circa 605 mln di euro, -6,33% rispetto al precedente anno, che non è tale, comunque, da invertire la tendenza alla crescita già registrata nei precedenti anni, fatta eccezione per l'esercizio 2008.

Detto avanzo economico risulta, poi, influenzato, rispetto al 2009, da un maggior apporto al fondo svalutazione crediti (101,1 mln di euro a fronte di 57 mln del 2009) e controbilanciato da una minore quota annuale dell'accantonamento alle riserve che, stante la riduzione del tasso di attualizzazione, è passato dai 468 mln del 2009 ai 432,6 mln del 2010.

Quanto ai risultati della gestione patrimoniale, come già previsto e anticipato nel precedente referto, nel 2010 si registra il completo riassorbimento del disavanzo patrimoniale con una chiusura in avanzo, nonostante la perdurante criticità della crisi economica e occupazionale.

Infatti, grazie all'avanzo economico generale di 1.333 mln di euro, si passa dal disavanzo di 456 mln di euro del 2009 all'avanzo di 992 mln complessivi, calcolando l'apporto dei due Enti incorporati al patrimonio, pari a 115 mln di euro.